

Von der Leyen in Ucraina con Costa: â??Pace a condizioni Kievâ?•. Zelensky: â??Putin ha fallitoâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
â??La pace alle condizioni dellâ??Ucrainaâ?•. CosÃ¬ la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen oggi a Kiev insieme al presidente del Consiglio europeo Antonio Costa in occasione del quarto anniversario dellâ??invasione da parte della Russia.

â??A Kiev per la decima volta dallâ??inizio della guerra â?? scrive von der Leyen â?? Per ribadire che lâ??Europa Ã¨ al fianco dellâ??Ucraina, finanziariamente, militarmente e in questo rigido inverno. Per sottolineare il nostro impegno duraturo nella giusta lotta dellâ??Ucraina. E per inviare un messaggio chiaro sia al popolo ucraino che allâ??aggressore: non ci arrenderemo finchÃ© non sarÃ ristabilita la pace. La pace alle condizioni dellâ??Ucrainaâ?•.

â??Quattro anni di una guerra di aggressione ingiusta. Quattro anni di incrollabile coraggio ucraino. Quattro anni di incrollabile sostegno europeo. Un obiettivo comune: garantire una pace giusta e duratura in Ucraina. Ecco perchÃ© oggi siamo qui a Kievâ?•, ha scritto su X Costa.

Vladimir Putin â??ha fallitoâ?•. Quattro anni dopo lâ??inizio dellâ??invasione russa, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky celebra la â??resistenzaâ?? del suo popolo. In un video discorso in occasione dellâ??anniversario della guerra: â??Putin non ha raggiunto i suoi obiettivi. Non ha spezzato gli ucraini. Non ha vinto questa guerra. Abbiamo preservato lâ??Ucraina e faremo tutto il possibile per raggiungere la pace e garantire che ci sia giustiziaâ?•.

â??Oggi â?? ha continuato Zelensky â?? sono esattamente quattro anni da quando Putin ha iniziato la sua avanzata di tre giorni per conquistare Kiev. E questo la dice lunga sulla nostra resistenza, su come lâ??Ucraina ha combattuto per tutto questo tempo. Dietro queste parole ci sono milioni di persone, un immenso coraggio, un duro lavoro, la perseveranza e il lungo cammino che lâ??Ucraina sta percorrendo dal 24 febbraioâ?• del 2022. â??Ripensando allâ??inizio dellâ??invasione e riflettendo sul presente, abbiamo tutto il diritto di dire: abbiamo difeso la nostra indipendenza, non abbiamo perso la nostra statualitÃ â?•, ha concluso il presidente ucraino.

Lâ??Ungheria, come ha fatto sistematicamente dal 2022 a oggi su quasi tutti i pacchetti di sanzioni contro la Russia, minacciando o ponendo il veto, oppure ritardando lâ??approvazione delle misure, ha bloccato sia il ventesimo pacchetto di sanzioni contro la Russia per lâ??invasione dellâ??Ucraina sia il prestito da 90 miliardi di euro a Kiev approvato nel Consiglio europeo di dicembre, dal quale pure Budapest si era chiamata fuori, insieme a Slovacchia e Repubblica Ceca, consentendo perÃ² agli altri 24 di andare avanti, mediante cooperazione rafforzata.

default watermark

Il casus belli, questa volta, Ã¨ una disputa tra lâ??Ungheria e la Slovacchia, da una parte, e lâ??Ucraina, dallâ??altra, riguardante (amicizia), il piÃ¹ lungo del mondo, costruito nei primi anni Sessanta dallâ??Urss per trasportare il greggio dal Kazakhstan e dagli Urali ai Paesi del Comecon. Ungheria e Slovacchia continuavano a riceverlo, ma a fine gennaio i tubi sono stati danneggiati da un attacco russo condotto con droni Shahed. Lâ??Ucraina non ha riparato le tubature e Budapest e Bratislava non ricevono piÃ¹ greggio. Dunque, ritenendo intenzionale la mancata riparazione, lâ??Ungheria ha bloccato sia il ventesimo pacchetto sia il prestito da 90 miliardi per il 2026-27, senza il quale Kiev resterÃ senza fondi.

â??Non resteremo a guardare â?? ha annunciato via social il premier ungherese Viktor Orban â?? mentre lâ??oleodotto Druzhba viene chiuso. Garantiremo lâ??approvvigionamento di carburante dellâ??Ungheria e adotteremo le contromisure necessarie fino alla ripresa delle spedizioni. Contromisure: nessuna spedizione di gasolio dallâ??Ungheria allâ??Ucraina; rifiuto di qualsiasi prestito militare allâ??Ucraina; nessun sostegno alle sanzioni: il ventesimo pacchetto di sanzioni verrÃ respintoâ?•.

Costa ha scritto una lettera a Viktor Orban per assicurargli che oggi solleverÃ la questione della riparazione dellâ??oleodotto Druzhba direttamente con Zelensky, ma anche per avvertirlo che le decisioni prese nel Consiglio Europeo devono essere rispettate.

Il blocco del prestito Ã¨ reso possibile dal fatto che, per effettuarlo, occorre modificare il regolamento sul Quadro finanziario pluriennale, cosa che sarebbe dovuta avvenire stamani nel Coreper e che richiede lâ??unanimitÃ . â??Era parte dellâ??accordo di dicembre nel Consiglio europeoâ?•, ha ricordato un alto funzionario Ue, sottolineando che la decisione di non rispettare un accordo tra i leader nel massimo organismo politico dellâ??Unione Ã¨ â??senza precedentiâ?•. Il blocco del prestito allâ??Ucraina, secondo la fonte, Ã¨ ancora â??piÃ¹ graveâ?• dello stop al ventesimo pacchetto di sanzioni.

La portavoce capo della Commissione, Paula Pinho, mentre la presidente von der Leyen stava andando a Kiev, ha ammonito che bloccare il prestito da 90 miliardi, che era giÃ stato concordato nel

Consiglio europeo di dicembre, costituisce una violazione del principio di â??solidarietÃ â?• tra gli Stati membri. Critiche sono piovute da ogni parte: il ministro degli Esteri Johann Wadephul si Ã¨ detto molto â??stupitoâ?• per la posizione dellâ??Ungheria e ha preannunciato che avrebbe chiesto a Budapest di â??riconsiderarlaâ?•.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Febbraio 24, 2026
Autore
redazione